



Cortona Sun, festival ad alta densità di star

È facile trovare un carnet di ospiti eccezionali, visto che è a capo del festival, la più grande agenzia di artisti classici al mondo. Nelle quattro edizioni del festival, da Cortona si passate star contese da tutti i ri del mondo e che, per tante agenzie musicali italiane, sono

lontanissime. Ovvio che Cortona Sun Festival (stasera l'inaugurazione, prosegue fino al 20) sia nato un vero e proprio caso e abilitato su di sé le sfociate in o meno tacite emicliche: bella, ha borbottato che organizzare musicale, anzitutto un festival quando si è il nager dei più ndi astri della sica. Wissman, boruto ragazzo sulla quarantenni, sorride: «Al itario, è comato convincere isti di prima ndezza ad esibirsi a Cortona, che se appartengono alla mia deria. Non so, sono come sottosi. Poi, quando arrivano qui, endono conto della grande lità di cui possono godere, di co-

La creatura di Barrett Wissman, boss della più grande agenzia di artisti classici al mondo



GLI ARTEFICI
In alto, da sinistra: Wissman, Pappano e Kotova; sopra Sitkovetsky con Pappano

me possano imbastire nuove prestigiose collaborazioni. E allora vogliono tornare».

Una kermesse del genere, però, rischia di mettere in pericolosa discussione il sistema dei festival ita-

liani, a cominciare da quelli toscani, dove primeggia - ad esempio - un Maggio Musicale Fiorentino in crisi: «Il problema è che Italia, la politica s'immischia troppo nelle cose di musica, e questo è il guaio. La scelta dei sovrintendenti, che vengono nominati e poi fatti deca-

dere nel giro di poco tempo, è un fatto di spartizione tra partiti. E il loro potere, insieme a quello dei direttori artistici, è troppo forte. Tutto questo è sbagliatissimo. Noi, nel nostro piccolo, cerchiamo di contrastarlo prendendo decisioni collegiali, lasciando agli artisti un notevole margine di libertà di scelta. E lo da sempre mi dichiaro un agnostico della politica. Mi tengo fuori dagli schieramenti». Il problema, dice Wissman, sta nel sistema dei finanziamenti: «Finché sarà il governo a foraggiare i teatri e i festival, è ovvio che la politica avrà sempre l'ultima parola anche sulla cultura». Lui i soldi del festival li tira fuori tutti di tasca sua: il Comune dà solo il patrocinio e un aiuto logistico, qualcosa arri-

va dagli sponsor, «gli artisti - spiega - riservano al Tuscan Sun Festival cachet estivi, ridotti: anche perché il festival cade durante le loro ferie, e qui hanno l'occasione di lavorare ma anche di riposarsi nella pace della campagna toscana».

Tante star straniere, anzi, «un vero e proprio festival di esuli, di cittadini del mondo» sottolinea il violinista Dmitry Sitkovetsky, direttore musicale del festival insieme alla violoncellista Nina Kotova, al pianista Stephane Denève e al direttore d'orchestra Antonio Pappano, e nessun grande nome italiano. Perché? «Io ho provato a invitare grandi solisti italiani, tra gli altri Maurizio Pollini. Ma mi è stato sempre detto sempre detto di no, in modo deciso. Come mai, non lo so». Forse perché arriva dagli Stati Uniti e appare come un colonizzatore culturale? Forse perché gli agenti di casa nostra invidiano l'impero di artisti che Wissman, tramite la Img, ha sotto di sé? «Non lo so, non mi sono dato una risposta. So solo che un mio collega italiano tempo fa mi ha detto: Barrett, sei troppo giovane per capire certe cose».

IL PROGRAMMA

Tutti in atto della diva Netrebko

Mozart e Shostakovich sono i protagonisti del Tuscan Sun Festival edizione 2006, come i 250 anni della n del primo e i 100 d cando: intorno al lo polavori ruota la ma parte dei concerti, aprono stasera (or Teatro Signorelli) Marcelo Alvarez, una massime voci tenor oggi, e Dmitry Sitkov sul podio della Nes Chamber Orchestra: Moza lea, Puccini, Mass Verdi, Vivaldi. Il cal rio di star prosegue: pianista Piotr Anderski (domani), il v Pinchas Zukerman e Zukerman Chamber Players (7, il 9 insieme violoncellista Am Forsyth e al pia Stephane Denève), il zosoprano Susan Gr (8, il 10 accompagna un ensemble d'ecce in cui figura anche il nista Vadim Repin nella serata più attesa: l data italiana del so russo Anna Netrebko peria dal direttore Valerij Gergiev al sky di San Pietroli dove faceva la donni pulizie, oggi supi della lirica (sarà con rirono Dmitri Hvor sky e la violoncellisti Kotova, Teodor Cuz zis dirigerà la Russa tional Orchestra); e ra il violinista Joshu (12, il 13 sarà in tri Denève e Andersze il pianista Joaquín carro (14), il pianista Lang e Antonio Paj sul podio dell'orc da camera del Cover den di Londra (16), linista Sarah Chang, tore Tamas Vasary: violinista Nikolaj Z (18, il 19 con Pappai calendario confei sedute di yoga e mos cui spicca quella foto ca di Giuseppe Tori dedicata alla Siberi lazio Casoli, oggi il v sage alle 18.30). I cit di Cortona potranno fruire di un abbona a 4 concerti a 100 sconti del 50% per j der 26. Info 0575-6 www.tuscansunfes om, preventida w vaticket.it oppure 666805.

LA REPUBBLICA

Tuscan Sun, festival ad alta densità di star

Tuscan Sun, the Festival with the highest density of stars.

"Many great artists who come to the festival experience great enjoyment of establishing new collaborations. This is the reason why they want to come back."